

b)

I, 5, 2.

Dopo N° 23.

Conceria.

Amedeo Maiuri L'ultima fase edilizia  
di Pompei, p. 174.

LXVI. Officina coriariorum. (Reg. I, ins. V, n. 2.

Che quest'edificio adibito indubbiamente negli ultimi tempi alla conciaturatione delle pelli, fosse così trasformato da un'abitazione privata, si scorge chiaramente dalla sua pianta generale, dalla presenza dell'atrio, di una grande area di giardino, di ambienti ancora signorilmente decorati, dalla scoperta che vi si fece del mosaico del teschio umano inserito sul ripiano di una mensa tricliniaria, non certo là collocato per le meditazioni filosofiche di una maestranza di conciapelli. E che tale trasformazione sia avvenuta negli ultimi tempi della città, si ricava anche indubbio dal carattere posticcio delle installazioni delle vasche di conceria, e dallo stile delle pitture superstiti le quali, pur essendo anteriori all'a. 63, appartengono tutte al 4° stile della decorazione pompeiana.

---

Amedeo Maiuri - L'ultima fase edilizia  
di Pompei p. 74.

I, 5, 2.

Officina coriariorum.